

Buon compleanno .it: l'Italia online da 35 anni!

di Francesca Nicolini

Sono passati 7 lustri da quel lontano 23 dicembre 1987, quando all'Istituto Cnuce del Cnr si registrava il primo dei domini della Rete nazionale, cnuce.cnr.it: con il primo nome a targa italiana, su delega dell'autorità americana Iana (Internet Assigned Numbers Authority), nasceva contemporaneamente anche il Registro .it, l'anagrafe dei nomi .it gestita - fin dalle origini - dall'Istituto di Informatica e telematica del Cnr di Pisa (Cnr-Iit), erede del Cnuce, in virtù delle competenze tecniche e scientifiche maturate dai suoi ricercatori

Trentacinque anni dopo, i nomi .it hanno raggiunto la cifra a sei zeri e sono oltre 3 milioni e 800mila, assestandosi al quarto posto a livello europeo e al settimo a livello mondiale, nella classifica 2022 dei country code Top Level Domain (ccTLD).

Nel 1987, con il www.ancora.lontano, esistevano soltanto i domini .com, .net, .org: solo in un secondo tempo si decise di identificare ciascun Paese in Rete con un'estensione di due lettere (.it, .de, .fr, ecc.), dando così vita ai country code Top Level Domain (ccTLD). L'Italia non esitò a imbarcarsi nella nuova avventura dei domini nazionali in Rete, già protagonista e consapevole di un altro primato raggiunto sempre al Cnr-Cnuce l'anno precedente: il 30 aprile del 1986, era stato eseguito il primo collegamento italiano alla rete Internet, risultato del lavoro dei ricercatori dell'allora Cnuce (Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico, nato nel 1964 come centro di calcolo dell'Università di Pisa - C.N.U.C.E. - e successivamente, nel 1974, passato al Cnr, mantenendo il nome e perdendo semplicemente i puntini per mantenere il legame con il passato). Da Pisa partì un "ping", un segnale diretto agli Stati Uniti, Roaring Creek, in Pennsylvania, che viaggiava su "strade" di satelliti e che inaugurò la rete Internet italiana.

E proprio al Cnuce, venti mesi dopo, Iana assegnò al Cnr la delega per la registrazione dei domini .it, grazie alle competenze tecniche e scientifiche dei suoi ricercatori ed esperti, quarti in ordine di tempo in Europa ad adottare l'Internet Protocol (IP). Nasceva così il Registro .it, l'anagrafe dei nomi .it, gestita dall'Istituto di Informatica e telematica di Pisa, erede del Cnuce: se fino a quel momento era stato sufficiente tenere un "registro" manuale dell'indirizzo unico (IP) costituito da una serie di cifre, che identificava ogni singolo computer, con l'aumentare delle richieste di registrazione si pensò di dare dei nomi a quei numeri, più semplici da ricordare, dividendo così lo spazio della Rete in zone e inaugurando il sistema dei domini - DNS.